



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Prot. n. 20451

Cagliari, 2 OTT. 2017

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio
e del Mare - Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale
ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP: 3639] Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un Terminal GNL nel Porto Canale di Cagliari – Impianto di stoccaggio e rigassificazione di GNL. Proponente Isgas Energit Multiutilities S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale in oggetto, di competenza del Ministero dell'Ambiente, presentata dalla società Isgas Energit Multiutilities in data 14 giugno 2017 (prot. DGA n. 12431 del 14/06/2017), si rappresenta quanto segue.

L'intervento è localizzato nel Porto Canale di Cagliari, nel territorio comunale di Cagliari, e prevede la realizzazione di un impianto di stoccaggio e rigassificazione di GNL costituito da:

- struttura in banchina per la connessione e lo scarico del GNL dalle navi metaniere;
- complesso di tubazioni criogeniche per il trasporto del fluido nell'impianto;
- sistema di stoccaggio con installazione di n. 18 serbatoi criogenici della capacità complessiva di 22.068 m³;
- sistema di rigassificazione costituito da n. 40 vaporizzatori ad aria ambiente (AAV) aventi una capacità di gassificazione di 100.000 m³ cadauno;
- stazione di filtraggio, misura e odorizzazione del gas naturale.

Il Terminal GNL è finalizzato a:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

1. costituire un importante punto di "Entry" nel sistema di metanodotti della Sardegna, attualmente in fase di progettazione – ma anche "svolgere a pieno le sue funzioni anche collegandosi alla rete di trasporto del gas già esistente a servizio dell'area vasta di Cagliari";
2. rendere il porto canale, senza ulteriori infrastrutturazioni, un polo nel mediterraneo per il rifornimento delle navi che utilizzano il GNL come carburante per il trasporto marittimo (Bunkering Point).

In merito al procedimento, si riassume quanto segue:

- il Ministero dell'Ambiente ha inviato con la nota prot. DVA n. 16186 del 10/07/2017, la comunicazione dell'esito positivo di procedibilità ai fini della valutazione di impatto ambientale;
- l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha inviato, in data 3 luglio 2017, la richiesta per la trasmissione delle osservazioni in materia ambientale agli Enti competenti e agli Assessorati regionali;
- il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. DVA n. 18172 del 01/08/2017, ha trasmesso una comunicazione in ordine all'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;
- l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, con nota prot. n. 19474 del 19/09/2017, ha inviato a entrambi i Ministeri in indirizzo le osservazioni ricevute dall'Assessorato regionale dei Trasporti e dall'Assessorato regionale dell'Industria.

La scrivente Direzione, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), delle osservazioni e dei pareri pervenuti, elencati in calce ed allegati alla presente nota, riassume quanto segue.

Finalità dell'intervento e dimensionamento degli impianti

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di infrastrutture che contribuiscono a conseguire l'obiettivo della metanizzazione della Sardegna, considerato strategico dal PEARS. Tale obiettivo vuole essere raggiunto, tra l'altro, con la realizzazione di depositi costieri di GNL, rigassificatori e metanodotti.

Gli interventi fino ad oggi proposti in ambito regionale risultano i seguenti:

1. Progetto GALSI (Via nazionale conclusa con Decreto n. 591 del 12/11/2011 la cui efficacia è stata prorogata recentemente con provvedimento n. 57 del 14/03/2017);
2. IVI Petrolifera S.p.A - Deposito costiero da 9.000 m³ a S. Giusta (OR) - (Verifica regionale in corso);
3. Higas S.r.l. - Deposito costiero da 9.000 m³ a S. Giusta (OR) (Verifica regionale conclusa con DGR n. 45/20 del 02/08/2016);
4. Edison S.p.A. - Realizzazione di un deposito costiero di GNL costituito da 7 serbatoi di capacità complessiva di 10.000 m³ e dell'accosto per l'approvvigionamento di gas tramite navi gasiere di piccola



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

taglia - in comune di S. Giusta (OR) – (VIA Nazionale - In predisposizione il provvedimento di conclusione);

5. SNAM Rete Gas S.p.A. "Metanizzazione Sardegna - tratto Nord" (VIA nazionale in corso);
6. SNAM Rete Gas S.p.A. "Metanizzazione Sardegna - tratto Sud" (VIA nazionale in corso);
7. Società Gasdotti Italia S.p.A. Gasdotto "Sistema Trasporto Gas Naturale Sardegna - Centro Sud" (VIA nazionale in corso);
8. Società Gasdotti Italia S.p.A. Gasdotto "Sistema Trasporto Gas Naturale Sardegna - Centro Nord" (VIA nazionale in corso);
9. Terminal GNL Isgas in esame.

A completamento di quanto sopra e fatte salve le opportune verifiche in merito, si riporta quanto contenuto nella Relazione Generale (a pag. 14) in merito ad un'idea progettuale (non agli atti dello Scrivente) del Consorzio Industriale di Sassari che prevederebbe la realizzazione di un deposito criogenico di 10.000 m³ e il riutilizzo del Pontile Enichem esistente nella zona industriale di Porto Torres.

La simultanea presenza di dette proposte progettuali, alcune delle quali non hanno ancora concluso l'iter valutativo, non può non provocare implicazioni reciproche. Si pensi ad esempio al fatto che ISGAS, per avvalorare la necessità di un punto di "entry" nel Porto Canale di Cagliari, fa riferimento alle scelte progettuali di altri operatori (S.G.I. e SNAM Rete Gas): *"Entrambi i progetti presentati dagli operatori prevedono un punto di "entry" nella zona di Cagliari dal futuro rigassificatore ISGAS, che si collegherà quindi alla bretella Cagliari-Porto. Si prevede quindi di alimentare il metanodotto, anche dal Terminal in progetto"*.

Non è altresì chiaro se e in che misura le ipotesi alla base del dimensionamento delle opere previste dal progetto ISGAS (es: volumi di stoccaggio, capacità di gassificazione) siano coerenti con il complesso delle opere proposte a livello regionale.

In materia di energia, il Servizio Energia ed Economia Verde dell'Assessorato dell'Industria, ha trasmesso le proprie osservazioni con nota prot. n. 28121 del 07/08/2017, già inviata a codesto Ministero, di cui si propongono alcuni stralci:

- gli impianti di rigassificazione sono coerenti con la strategia energetica regionale solo laddove finalizzati all'approvvigionamento del gas naturale nell'intero territorio regionale tramite la dorsale interna di trasporto inserita nella rete nazionale e regionale gasdotti;
- relativamente al progetto presentato da Isgas Energit Multiutilities emerge la necessità di chiarire con certezza la natura e l'inquadramento dell'opera al fine di individuare quale sia la configurazione definitiva della proposta progettuale da sottoporre a valutazione ambientale e Autorizzazione Unica alla



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

- costruzione ed esercizio; dall'analisi della documentazione progettuale presentata [...] non risulta univocamente individuata la soluzione progettuale scelta;
- la presenza di vaporizzatori per la trasformazione in fase gassosa implica la destinazione finale verso una rete di vettoriamento del GNL rigassificato e delle opere connesse di collegamento, di cui però non sono stati forniti elaborati progettuali nella documentazione presentata. A riguardo occorre rilevare che le opere della prevista connessione a metanodotti nazionali e/o regionali non sono univocamente definite, in quanto dipendenti dalla configurazione finale dei medesimi per i quali sono in corso i procedimenti amministrativi di valutazione di impatto ambientale e di Autorizzazione Unica per due differenti proposte progettuali, con soluzioni di connessione a terminal differenti. In conseguenza di quanto sopra, parrebbe che il progetto sia condizionato alla configurazione finale della rete nazionale e regionale di metanodotti di trasporto del gas naturale in fase di definizione;
 - si rileva la mancanza di elaborati progettuali relativi al collegamento del terminal a metanodotti nazionali/regionali o alla rete a servizio dell'area vasta di Cagliari. In ogni caso emerge la necessità di chiarire se il collegamento alla rete di trasporto dell'area vasta di Cagliari sarà comunque realizzato, indipendentemente dalla realizzazione dei metanodotti nazionali e regionali da parte di altri operatori, ovvero se tale opzione sia da ritenersi come futura ed eventuale, solo nel caso in cui non vi sia collegamento ai menzionati metanodotti nazionali e regionali. Tale informazione è tanto più necessaria se si considera che il collegamento diretto con l'area vasta di Cagliari, che rappresenta il bacino più importante per numero di potenziali utenti civili e industriali, potrebbe arrivare a configurarsi come soluzione alternativa a quelle previste nei progetti di metanodotti nazionali e regionali.

In materia di trasporti, il competente Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti dell'Assessorato regionale dei Trasporti ha comunicato le proprie osservazioni con nota prot. n. 7822 del 09/08/2017, già agli atti di codesti Ministeri, in cui ritiene che il progetto in esame causi interferenze sulle infrastrutture di trasporto già esistenti e programmate in quanto:

- il progetto in esame non è espressamente contemplato nella pianificazione regionale attualmente in essere in materia di trasporti. Gli interventi previsti dal Piano Regionale dei Trasporti (PRT) sono indirizzati allo sviluppo e ad un ulteriore ampliamento del Porto Canale come scalo rivolto prevalentemente al transhipment internazionale ed al relativo feederaggio a medio e corto raggio, oltreché quale terminale hub Ro-Ro tutto merci e rinfuse. Sarà inoltre dedicato alle lavorazioni industriali direttamente connesse alle attività presenti all'interno del Porto stesso nel suo complesso;
- la Giunta Regionale, con Delibera n. 37/21 del 21/07/2015, recante "Linee di Indirizzo del Piano Energetico Ambientale Regionale" e s.m.i., indica nel GNL il vettore energetico preferenziale per l'approvvigionamento di metano della Regione Sardegna. Nelle suddette linee guida si individuano due



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

potenziali approdi industriali (Sarroch e Porto Torres) per l'installazione dei terminali di rigassificazione in grado di fornire servizi di tipo Small Scale LNG (SSLNG) opportunamente dimensionati, idonei ai sensi della Direttiva 82/501/CEE e della relativa normativa nazionale di recepimento, e sei approdi potenzialmente idonei alla realizzazione di depositi costieri di GNL (Sarroch, Portovesme, Oristano, Porto Torres, Olbia e Arbatax). Si ricorda che il sistema portuale di Cagliari è costituito da tre bacini portuali autonomi sia da un punto di vista fisico che funzionale: il porto commerciale (porto vecchio), il porto industriale (porto canale) e il terminal petrolifero (localizzato nei comuni di Capoterra e Sarroch), come illustrato nel Piano Regionale dei Trasporti. Si sottolinea come tra gli approdi elencati nelle linee guida della DGR sopra citata, per l'area cagliaritano è stato individuato il porto industriale di Sarroch (Terminal Petrolifero, specializzato nel trasporto di rinfuse liquide) e non il Porto Canale di Cagliari (caratterizzato dal traffico container, principalmente transhipment e marginalmente di cabotaggio), che invece risulta essere la localizzazione del progetto in esame;

- si evidenziano interferenze relativamente alle infrastrutture di trasporto già esistenti. In particolare, la banchina individuata nel progetto in esame per la connessione e lo scarico del GNL dalle navi metaniere [...] dovrebbe essere utilizzata sia da navi Ro Ro che dalle apposite navi per GNL, con evidenti interferenze tra le due attività. Infatti, come indicato nel quadro di riferimento ambientale, sulla base delle impostazioni progettuali e dello studio trasportistico effettuato, è stata stimata una movimentazione media di 4 navi/giorno [*ndr. riferito al traffico complessivo*];
- negli elaborati progettuali è stato effettuato uno studio sulle possibili interferenze dovute alla vicinanza con rotte di atterraggio e decollo dell'aeroporto di Elmas e, per quanto riguarda la valutazione dell'interferenza con i settori specifici per gli aeroporti civili con procedure strumentali, il sito in progetto è risultato ricadere all'interno del settore 4 dell'aeroporto di Cagliari-Elmas. Come anche indicato sia nella "Relazione Generale" che nell'elaborato "Verifica preliminare di interesse aeronautico", il progetto necessita di essere sottoposto ad iter valutativo da parte dell'ENAC, in quanto l'altezza della struttura torcia (senza la fiamma generata in caso di scarico di emergenza) è stata assunta pari a 35 m, superiore dunque all'altezza di 30 m di cui al Settore 4 dell'aeroporto di Cagliari-Elmas.

In merito agli impatti ambientali:

- l'impianto in progetto, soggetto alla direttiva Seveso perché considerato un sito ad alto rischio di incidente, è localizzato a breve distanza da insediamenti abitativi. Nell'intorno dell'area di intervento, a una distanza minima di circa 150 m dal sito, è infatti ubicato il borgo marittimo "Villaggio Pescatori" nel quale sono presenti strutture sportive, abitazioni, luoghi di culto (chiesa di N.S. di Fatima) nonché la spiaggia e gli stabilimenti balneari. Non possono essere pertanto esclusi effetti negativi nei riguardi della popolazione residente determinati dall'aumento del rischio;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

- in prossimità dell'area di intervento sono presenti attività turistiche, commerciali, produttive e industriali nei confronti delle quali il progetto potrebbe provocare ripercussioni negative. A tal riguardo si allega la nota prot. n. 17674 del 21/09/2017 del Servizio pesca e acquacoltura dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale che osserva che *"tra gli elaborati del progetto non compare un elaborato che esamini gli effetti, di qualsiasi natura, che il progetto può avere sull'attività di pesca nei corpi idrici limitrofi"* e che *"la realizzazione del progetto per la sua vicinanza con la bocca a mare del Compendio ittico di Santa Gilla può costituire un danno di immagine all'attività di pesca che storicamente si svolge all'interno della laguna"*;
- il sito è ubicato a una distanza di circa 160 m dalla SS n. 195, una delle più importanti e trafficate arterie stradali della Sardegna, nella quale si registrano in totale, nei due sensi di marcia, circa 13.000 veicoli in transito in periodo invernale (fascia diurna) e circa 17.000 veicoli in periodo estivo (fonte: Piano regionale dei Trasporti);
- sono necessari studi più approfonditi per valutare gli impatti nei confronti delle vicine aree della rete Natura 2000 (SIC ITB040023 "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla" e ZPS ITB044003 "Stagno di Cagliari");
- la realizzazione del progetto potrebbe causare interferenze con le infrastrutturazioni di proprietà del Consorzio CACIP presenti in adiacenza al lotto di intervento. Si allega al riguardo la nota di osservazioni del Consorzio (prot. n. 4528 del 26/07/2017) e la nota ISGAS contenente le relative controdeduzioni (prot. n. 141/2017 del 15/09/2017);
- in merito ai vincoli di competenza del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, il Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari, con nota prot. n. 48850 del 20/07/2017, ha comunicato che nell'area oggetto dei lavori non sussistono vincoli di interesse idrogeologico e/o forestale.

Per quanto sopra riportato si ritiene che:

1. le scelte progettuali (ipotesi localizzative e di dimensionamento) debbano essere analizzate in maniera congiunta con le altre proposte progettuali relative alla metanizzazione della Sardegna, al fine di evitare sovradimensionamenti, duplicazioni, interferenze etc.;
2. debba essere presa in considerazione un'alternativa localizzativa mirata all'allontanamento dell'impianto di deposito/rigassificazione ISGAS dai recettori sensibili;
3. debba essere richiesta un'analisi di coerenza con la pianificazione regionale in materia di Trasporti e di Energia.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente

Si chiede, infine, a codesto Ministero di voler valutare con la dovuta attenzione la possibilità di sospendere il procedimento di VIA in oggetto, come peraltro richiesto anche dall'Assessorato regionale dell'Industria con la citata nota prot. n. 28121 del 07/08/2017.

Per completezza si allegano alla presente le comunicazioni citate:

- nota Assessorato dell'Industria prot. n. 28121 del 07/08/2017;
- nota Assessorato dei Trasporti prot. n. 7822 del 09/08/2017;
- nota Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro pastorale prot. n. 17674 del 21/09/2017;
- nota CACIP prot. n. 4528 del 26/07/2017;
- nota ISGAS prot. n. 141/2017 del 15/09/2017;
- nota Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale – Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari prot. n. 48850 del 20/07/2017.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale

Paola Zinzula

P. Pisano/Servizio delle Valutazioni Ambientali
R.Carcangiu/Sostituto Dir. Servizio delle Valutazioni Ambientali



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione Generale
Servizio Energia ed Economia Verde

Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale Ambientale
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

p.c. **Direttore Generale**
industria@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i, relativa al progetto denominato: Terminal GNL nel Porto Canale di Cagliari (Impianto di stoccaggio e rigassificazione di GNL).
Proponente: ISGAS Multiutilities S.P.A.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.**

Con riferimento alla nota prot. 13864 del 3 luglio 2017 si rappresenta preliminarmente che con la deliberazione n. 45/40 del 02.08.2016 la Giunta Regionale della Sardegna ha approvato in via definitiva il Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna "*Verso un'Economia condivisa dell'Energia*" a seguito dell'esito positivo della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

All'interno della strategia energetica regionale, si inquadra la metanizzazione della Sardegna che è considerata una delle azioni strategiche anche per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale. Ai fini pianificatori, sono state analizzate tre diverse opzioni.

Opzione 1. Pipeline dalla Regione Toscana. Una pipeline dalla Toscana, con doppio tubo, con stazione di compressione sul continente e sbarco nel nord della regione e prosecuzione "on shore" tramite una dorsale Nord-Sud da cui si dovrebbero diramare i gasdotti secondari per alimentare i diversi bacini urbani in fase di realizzazione;

Opzione 2. Minirigassificatore. Un mini rigassificatore della capacità di 1-1,5 Mld di mc annui da posizionare in un'area industriale-portuale da cui parte una dorsale Nord-Sud con relativi gasdotti secondari analogamente all'opzione 1;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Opzione 3. Depositi costieri (SSLNG – Small Scale LNG). Sistema di depositi costieri di GNL che dovrebbero approvigionare le reti di distribuzione tramite truck e /o container.

Gli approfondimenti tecnico economici e normativi condotti, le criticità e le opportunità individuate hanno portato a ritenere necessaria l'individuazione dell'Accordo di Programma Stato Regione quale strumento attuativo per il programma di metanizzazione della Sardegna tramite il GNL e di conseguenza nel Piano Energetico Regionale Ambientale della Sardegna, all'interno dell'obiettivo strategico 2.3 (Metanizzazione della Regione Sardegna tramite l'utilizzo del gas naturale quale vettore energetico fossile di transizione), sono state definite le seguenti azioni strategiche:

AS2.8. Individuazione in un Accordo istituzionale di Programma Stato-Regione, dello strumento attuativo per il programma di metanizzazione della Sardegna attraverso la realizzazione delle infrastrutture necessarie ad assicurare l'approvvigionamento dell'Isola e la distribuzione del gas naturale a condizioni di sicurezza e di tariffa per i cittadini e le imprese sarde analoghe a quelle delle altre regioni italiane, promuovendo lo sviluppo della concorrenza;

AS2.9. Nel periodo compreso tra la fase di approvazione del Piano Energetico e la metanizzazione della Sardegna, la Regione Autonoma della Sardegna supporta lo sviluppo di azioni di metanizzazione, eventualmente anche tramite il GNL, nei distretti energetici.

L'Accordo di cui all'azione AS.2.8 del Piano è stato individuato nel "Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna" siglato il 29.07.2016, con il quale il Governo e la Regione si sono impegnati a perseguire l'obiettivo strategico della metanizzazione della Sardegna, promuovendo la realizzazione delle infrastrutture necessarie a garantire l'approvvigionamento dell'isola e il trasporto e la distribuzione di gas naturale a condizioni di sicurezza e di prezzo per i cittadini e le imprese sarde analoghi a quelle di altre regioni italiane, promuovendo altresì lo sviluppo della concorrenza al fine di ridurre il prezzo della fornitura.

Il Patto nello specifico assicura:

- a. che la realizzazione della dorsale interna di trasporto, da attuare per fasi, sia considerata parte della rete nazionale dei gasdotti;
- b. per gli impianti di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL), anche connessi a depositi di GNL Small Scale, la possibilità del rilascio della "Third Party Access (TPA) exemption", ove richiesta dai proponenti, in accordo con le normative europee;
- c. la dichiarazione della strategicità delle opere per la metanizzazione della Sardegna, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 93/2011;
- d. per i depositi costieri GNL modulari (GNL Small Scale) e le relative infrastrutture, la definizione di un procedimento autorizzativo, avendo a modello la norma per le infrastrutture energetiche



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- strategiche utilizzata per i depositi petroliferi, da disciplinare nell'ambito del provvedimento di recepimento della Direttiva 2014/94/UE (DAFI);
- e. che il collegamento della dorsale interna di trasporto tramite adduttori ai bacini di distribuzione già realizzati o in corso di realizzazione nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Metano, sia considerato parte della rete di trasporto regionale italiana;
 - f. l'adozione, anche mediante provvedimenti normativi, di meccanismi per la compensazione per i consumatori domestici dell'Isola dei potenziali maggiori costi infrastrutturali o di approvvigionamento, simili a quelli attualmente previsti per i consumatori delle altre regioni italiane per le reti isolate alimentate da gas diversi dal metano, e del bonus gas per i clienti indigenti;
 - g. la revisione ed adeguamento dell'APQ Metano, in linea con le misure che si andranno ad adottare e con la relativa tempistica.

Da quanto sopra rappresentato, pertanto, emerge con chiarezza che **gli impianti di rigassificazione sono coerenti con la strategia energetica regionale solo laddove finalizzati all'approvvigionamento del gas naturale nell'intero territorio regionale** tramite la dorsale interna di trasporto inserita nella rete nazionale e regionale gasdotti.

Ciò premesso, relativamente al progetto impianto di stoccaggio e rigassificazione presentato da ISGAS Multiutilities S.P.A, emerge la necessità di chiarire con certezza la natura e l'inquadramento dell'opera al fine di individuare **quale sia la configurazione definitiva della proposta progettuale da sottoporre a valutazione ambientale e autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio**; dall'analisi della documentazione progettuale presentata, a giudizio di questo Assessorato, non risulta univocamente individuata la soluzione progettuale scelta.

La previsione del collegamento del terminale con metanodotti di trasporto del gas naturale e la presenza di opere funzionali alla rigassificazione e distribuzione (vaporizzatori, compressore di rilancio del BOG alla rete, stazione di filtrazione, analizzatore e gruppo di odorizzazione) sembrerebbe configurare l'opera come terminale di rigassificazione, e non già un semplice terminale GNL, dotato anche di apparecchiature per la distribuzione di GNL su mezzo terrestre gommato e navale. A conferma di quanto sopra si ricorda che, con nota prot. n. 1603 del 03.07.2017, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato che il proponente ha presentato istanza ai sensi dell'art. 46 del decreto legge n. 159 del 21.10.2007 convertito con Legge n. 222 del 29.11.2007 (normativa sugli impianti di rigassificazione), oltre che ai sensi degli art. 9 e 10 del D.Lgs. n. 257 del 16.12.2016 (recepimento nazionale della direttiva sui combustibili alternativi).

Si osserva che il progetto non contempla gli elaborati relativi alle connessioni a reti di trasporto e/o distribuzione del gas naturale e, pertanto, in assenza di tali elaborati relativi alle reti di vettoriamento, le opere menzionate si potrebbero configurare come **non immediatamente funzionali**. Inoltre, l'assenza di tali elaborati risulta difforme a quanto previsto dall'art. 46 della Legge 222/2007



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

"Procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto" che, al comma 1, disciplina gli atti amministrativi relativi alla costruzione e all'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto **e delle opere connesse**. La presenza di vaporizzatori per la trasformazione in fase gassosa implica la destinazione finale verso una rete di vettoriamento del GNL rigassificato e delle opere connesse di collegamento, di cui però non sono stati forniti elaborati progettuali nella documentazione presentata.

A riguardo occorre rilevare che le opere della prevista connessione a metanodotti nazionali e/o regionali non sono univocamente definite, in quanto dipendenti dalla configurazione finale dei medesimi per i quali sono in corso i procedimenti amministrativi di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione unica per due differenti proposte progettuali, con soluzioni di connessione al terminal differenti. In conseguenza di quanto sopra parrebbe che il progetto sia condizionato alla configurazione finale della rete nazionale e regionale di metanodotti di trasporto del gas naturale in fase di definizione.

Al fine di una valutazione compiuta sarebbe necessario acquisire la configurazione univoca e definitiva relativamente alla soluzione finale di connessione con metanodotti nazionali e regionali ed a eventuali stazioni di pressurizzazione a valle, o comunque integrate nel terminale, che si dovessero rendere necessarie. Sarebbe inoltre opportuno integrare agli atti la documentazione relativa ad eventuali accordi del proponente con gli operatori menzionati nel progetto che hanno in corso proposte progetti di realizzazione di metanodotti nazionali e regionali, da cui si evinca la funzionalità e compatibilità dell'opera in oggetto oltre ai riferimenti ai condizioni di fornitura per l'alimentazione del terminale.

Ancora, si porta all'attenzione quanto affermato nella Relazione Generale (pag. 16), in merito alla possibilità di collegamento alla rete di distribuzione esistente, *"Il presente progetto è stato quindi affrontato con una duplice possibilità di collegamento, per cui nel caso il metanodotto succitato non dovesse essere mai costruito, il Terminal GNL potrà svolgere al pieno le sue funzioni collegandosi alla rete di trasporto esistente di Isgas, che è stata correttamente dimensionata per il trasporto e la distribuzione del metano nell'area vasta di Cagliari"*.

Allo stato attuale, si rileva la mancanza di elaborati progettuali relativi al collegamento del terminal a metanodotti nazionali/regionali o alla rete a servizio dell'area vasta di Cagliari. In ogni caso emerge la necessità di chiarire se il collegamento alla rete di trasporto dell'area vasta di Cagliari sarà comunque realizzato, indipendentemente dalla realizzazione di metanodotti nazionali e regionali da parte di altri operatori, ovvero se tale opzione sia da ritenersi come futura ed eventuale, solo nel caso in cui non vi sia collegamento ai menzionati metanodotti nazionali e regionali. Tale informazione è tanto più necessaria se si considera che **il collegamento diretto con l'area vasta di Cagliari, che rappresenta il bacino più importante per numero di potenziali utenti civili e industriali, potrebbe**

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

arrivare a configurarsi come soluzione alternativa a quelle previste nei progetti di metanodotti nazionali e regionali.

Infine, di seguito si riportano alcune precisazioni dello scrivente Assessorato in merito a proposizioni non pienamente corrette contenute negli elaborati di progetto:

- l'affermazione contenuta a pagina 16 della Relazione Generale secondo cui *"entrambi i progetti presentati dagli operatori prevedono un punto di "entry" nella zona di Cagliari dal futuro rigassificatore ISGAS, che si collegherà quindi alla bretella Cagliari-Porto. Si prevede quindi di alimentare il metanodotto, anche dal Terminal in progetto."* non appare corretta in quanto nel progetto presentato in VIA da Snam Rete Gas non è esplicitamente contenuta tale previsione. A riguardo si rileva che lo schema di figura 5, a pagina 14, non rispecchia la proposta progettuale presentata in sede di VIA dalla società Snam Rete Gas: non è presente infatti il tratto di rete nazionale dal PDI 3 al PDI 1 di connessione al sito interessato dal progetto di terminale GNL.
- a pagina 16 a proposito del progetto di Snam Rete Gas si parla di due opzioni progettuali: tale affermazione appare superata in quanto la medesima società ha fatto istanza di VIA con una particolare configurazione progettuale.

In considerazione di quanto rappresentato, si rileva l'opportunità di sospendere il procedimento amministrativo in oggetto in attesa della definizione della configurazione finale dei metanodotti di trasporto del gas naturale nell'isola a cui il terminale, per poter essere considerato opera strategica, dovrà necessariamente connettersi.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio

Stefano Piras

Firmato digitalmente da

**STEFANO
PIRAS**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dei Trasporti
Prot. n. Prot. Uscita del 09/08/2017
nr. 0007822
Classifica XIII.8
13-01-00

Cagliari,



> Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente

PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, s.m.i., relativa al progetto denominato Terminal GNL nel Porto Canale di Cagliari (Impianto di stoccaggio e rigassificazione di GNL). Proponente: ISGAS Energit Multiutilities S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Osservazioni.

Si riscontra la nota di codesta Direzione Generale prot. n. 13864 del 3 luglio 2017 (Prot. Ass.to Trasporti n. 6502 del 3 luglio 2017) con la quale questo Assessorato è stato invitato a comunicare le proprie osservazioni in merito alla procedura in oggetto al fine di consentire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di formulare in modo compiuto il parere previsto ai termini dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Si riportano di seguito le principali osservazioni, per quanto di competenza dell'Assessorato dei Trasporti, emerse a seguito delle risultanze dell'istruttoria del Servizio scrivente.

- Il progetto in esame non è espressamente contemplato nella pianificazione regionale attualmente in essere in materia di trasporti. Gli interventi previsti dal PRT sono indirizzati allo sviluppo e ad un ulteriore ampliamento del Porto Canale come scalo rivolto prevalentemente al transhipment internazionale ed al relativo feederaggio a medio e corto raggio, oltreché, quale terminal hub Ro-Ro tutto merci e rinfuse. Sarà inoltre dedicato alle lavorazioni industriali direttamente connesse alle attività presenti all'interno del Porto stesso nel suo complesso. Il Porto Canale viene descritto, inoltre, come porto a stretta vocazione industriale, finalizzato ad accogliere le navi tutto merci (container e Ro-Ro), oltreché le lavorazioni industriali connesse all'attività marittimo-nautica.

Anche il Piano Regolatore Portuale di Cagliari descrive il Porto Canale come la più significativa realtà commerciale della portualità sarda quale Terminal di transhipment di contenitori, suscettibile ancora di ampi margini di crescita ed in grado di conferire nuovi stimoli a tutto il sistema marittimo regionale. Le opportunità di sviluppo del porto sono legate ai nuovi assetti del traffico mondiale di contenitori che conferiscono al Mediterraneo una dinamica ben lontana da presentare segni di rallentamento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

La Giunta Regionale, con Delibera n. 37/21 del 21/07/2015 recante "Linee di Indirizzo del Piano Energetico Ambientale Regionale" e s. m. e i. indica nel GNL il vettore energetico preferenziale per l'approvvigionamento di metano della Regione Sardegna. Nelle suddette linee guida si individuano due potenziali approdi industriali (Sarroch e Porto Torres) per l'installazione dei terminali di rigassificazione in grado di fornire servizi di tipo Small Scale LNG (SSLNG) opportunamente dimensionati, idonei ai sensi della Direttiva 82/501/CEE e della relativa normativa nazionale di recepimento, e sei approdi potenzialmente idonei alla realizzazione di depositi costieri di GNL (Sarroch, Portovesme, Oristano, Porto Torres, Olbia e Arbatax).

Si ricorda che il sistema portuale di Cagliari è costituito da tre bacini portuali autonomi sia da un punto di vista fisico che funzionale: il porto commerciale (porto vecchio), il porto industriale (porto canale) e il terminal petrolifero (localizzato nei comuni di Capoterra e Sarroch), come illustrato nel Piano Regionale dei Trasporti.

Si sottolinea come tra gli approdi elencati nelle linee guida della DGR sopra citata, per l'area cagliaritano è stato individuato il porto industriale di Sarroch (Terminal Petrolifero, specializzato nel trasporto di rinfuse liquide) e non il Porto Canale di Cagliari (caratterizzato dal traffico container, principalmente transhipment e marginalmente di cabotaggio), che invece risulta essere la localizzazione del progetto in esame.

- Negli elaborati progettuali è stato effettuato uno studio sulle possibili interferenze dovute alla vicinanza con rotte di atterraggio e decollo dell'aeroporto di Elmas e, per quanto riguarda la valutazione dell'interferenza con i settori specifici per gli aeroporti civili con procedure strumentali, il sito in progetto è risultato ricadere all'interno del settore 4 dell'aeroporto di Cagliari Elmas.

Come anche indicato sia nella "Relazione generale" che nell'elaborato "Verifica preliminare di interesse aeronautico", il progetto necessita di essere sottoposto ad iter valutativo da parte dell'ENAC, in quanto l'altezza della struttura torcia (senza la fiamma generata in caso di scarico di emergenza) è stata assunta pari a 35 m, superiore dunque all'altezza di 30 m di cui al Settore 4 dell'aeroporto di Cagliari Elmas.

- Si evidenziano interferenze relativamente alle infrastrutture di trasporto già esistenti. In particolare, la banchina individuata nel progetto in esame per la connessione e lo scarico del GNL dalle navi metaniere è attualmente utilizzata dal "Gruppo Grendi" che effettua operazioni di carico/scarico di navi RO-RO.

La suddetta banchina dovrebbe essere utilizzata sia da navi RO-RO che dalle apposite navi per GNL, con evidenti interferenze tra le due attività. Infatti, come indicato nel quadro di riferimento ambientale, sulla base delle impostazioni progettuali e dello studio trasportistico effettuato, è stata stimata una movimentazione media di 4 navi/giorno. Per quanto riguarda la movimentazione dei mezzi pesanti nei piazzali dell'area è stata considerata una movimentazione di 20 mezzi orari nel periodo diurno e 4 mezzi orari nel periodo notturno.

- Si evidenziano possibili interferenze relativamente alle infrastrutture di trasporto programmate. Si veda a tal proposito la Tav. 07 del Piano Regolatore Portuale "Stralcio P.U.C. di Cagliari. Linee Guida P.R.P. studi, progetti, e appalti in corso".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto in esame produca interferenze sulle infrastrutture di trasporto già esistenti e programmate.

For

~~Il Direttore del Servizio
Ing. Roberto Maurichi~~

Enrico Favrecahy

Settore infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Assist. Tecnica Ing. M. L. Locci *M.L.*
Settore infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Resp. Ing. E. Carrucciu *E.C.*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale
Servizio pesca e acquacoltura

Prot. n. 17674

del 31/09/2017

> All'Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, s.m.i., relativa al progetto denominato "Terminal GNL nel Porto Canale di Cagliari (Impianto di stoccaggio e rigassificazione di GNL)".
Proponente: ISGAS Energit Multiutilities S.p.A. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Richiesta osservazioni.

Con riferimento alla richiesta di osservazioni in merito all'istanza di VIA di cui all'oggetto, pervenuta allo scrivente Servizio con nota prot. n. 19453 del 19.09.2017, si comunica quanto segue.

Tra gli elaborati del progetto non compare un elaborato che esamini gli effetti, di qualsiasi natura, che il progetto può avere sull'attività di pesca nei corpi idrici limitrofi, pertanto lo Scrivente è impossibilitato ad esprimere un proprio parere di competenza.

Si rileva inoltre che la realizzazione del progetto per la sua vicinanza con la bocca a mare del Compendio ittico di Santa Gilla può costituire un danno di immagine all'attività di pesca che storicamente si svolge all'interno della laguna.

Il Direttore del Servizio
Antonio Salis



Consorzio Industriale Provinciale
Cagliari

AL-UTG/NM-LA/nm
Racc A.R. + PEC + mail

Spettabile
Regione Autonoma della Sardegna
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Via Roma n°80
09121 CAGLIARI
PEC: difesa.ambiente@regione.sardegna.it

Oggetto: procedura di valutazione di impatto ambientale nazionale ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n°152/2006, relativa al progetto denominato: Terminal GNL nel porto canale di Cagliari. Proponente: ISGAS ENERGIT Multiutilities s.p.a.. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e Mare. Richiesta Osservazioni - Riscontro Vs. del 13864 del 3/7/2017.

In riferimento alla posizione in argomento si riscontra la Vs. del 3/7/2017 n°13864 per comunicare qui di seguito le osservazioni consortili al progetto di realizzazione del Terminal GNL da realizzarsi a cura della società ISGAS Energit Multiutilities S.p.a. nell'ambito delle aree limitrofe al Porto Industriale di Cagliari:

1. si evidenzia che adiacenti al lotto di intervento sono presenti infrastrutturazioni di proprietà del Consorzio: acquedotti, fognature e strade, per le quali sarà opportuno che la società proponente prenda opportuni contatti con lo scrivente Consorzio per la disciplina delle interconnessioni con le infrastrutture consortili suddette.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Anna Maria Congiu)



Presidenza, Direzione e Uffici: Centro Servizi Agglomerato Industriale di Macchiareddu
Sesta Strada Ovest • Tel. +39 070 2481 • Fax +39 070 247411

Sede legale e Recapito Postale: 09125 Cagliari • Viale A. Diaz, 86 • Tel. +39 070 300700

Email: cacip@legalmail.it • www.cacip.it • C.C.I.A.A. 295894 • Partita IVA e Codice Fiscale 00144980927 • Telegrammi: CACIP Cagliari



Cagliari 15/09/2017
Prot. 141/2017

Spett.le **Consorzio Industriale Provinciale
Cagliari (CACIP)**
Viale A. Diaz 86
09125 Cagliari
PEC: cacip@legalmail.it

p.c., Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
D.G. Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00154 - ROMA
PEC:
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

p.c., Alla **Regione Autonoma Sardegna**
Assessorato della difesa e dell'ambiente
Via Roma n°80
909121 Cagliari
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. LS2/2006, s.m.i., relativa al progetto denominato: Terminal GNL nel Porto Canale di Cagliari (Impianto di stoccaggio e rigassificazione di GNL). Proponente: ISGAS Energit Multiutilities S.p.A.. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Trasmissione osservazioni CACIP. **Risposte e considerazioni.**

In riferimento alla procedura in oggetto e alla nota dell'Assessorato della Difesa e dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, prot. n° 16881 del 03.08.2017, con cui si trasmetteva la nota di osservazioni del CACIP prot. n° 4528 del 26.07.2017, si comunica quanto segue:

La società ISGAS nelle fasi di rilievo dello stato attuale dei luoghi interessati dal Terminal GNL, ha constatato la presenza delle condotte fognarie, degli acquedotti e delle strade di competenza del CACIP. Il progetto per lo spostamento dei sottoservizi interferenti può essere visionato nelle tavole di progetto sottoindicate:

IS GAS
Energit Multiutilities Società per Azioni
con socio unico

SEDE LEGALE E UFFICIO AMMINISTRATIVO:
09134 CAGLIARI - PIRRI - VIA ITALIA, 167
Tel. 070.563363 - Fax 070.564637
e-mail: isgas@tiscali.it

UFFICIO AMMINISTRATIVO DI ORISTANO
09170 ORISTANO - LOC.TÀ FENOSU
Tel. 0783.769045 - Fax 0783.78163

UFFICIO AMMINISTRATIVO DI NUORO
08100 NUORO - VIA CAVOUR, 17
Tel. 0784.32861 - Fax 0784.208555

Partita IVA e Iscriz. Reg. Soc. Trib. Cagliari 02242570923 - CCIAA Cagliari N. 170078 - Capitale Sociale € 3.230.400,00 i.v.
IS GAS è una società controllata dalla Mediterranea Energia srl - Forlì - Partita IVA e iscrizione CCIAA FC n. 03765640408



D_01_ES_	08	_RAD_R00	Report indagini georadar
D_01_ES_	09	_RIN_R00	Relazione sulle interferenze
D_05_UR_	02	_SOT_R00	Planimetria generale sottoservizi - Stato di fatto
D_05_UR_	03	_SOT_R00	Planimetria generale sottoservizi- Stato di progetto
D_05_UR_	07	_PRF_R00	Profilo deviazione rete fognaria esistente DN315
D_05_UR_	11	_SSE_R00	Planimetria spostamento sottoservizi esistenti - Zona Ingresso Grendi
D_05_UR_	12	_SSE_R00	Planimetria spostamento sottoservizi esistenti - Zona Deposito Fradelloni
D_05_UR_	13	_SSE_R00	Planimetria spostamento sottoservizi esistenti - Zona Impianto

Tali documenti sono stati consegnati in formato digitale (n°1 DVD) all' Assessorato della Difesa dell'ambiente della Regione Autonoma della Sardegna, in data 14/06/2017. I file sono tuttavia scaricabili e visionabili dal seguente link predisposto dal MATTM: <http://www.va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/1671/2903?Testo=&RaggruppamentoID=2#form-cercaDocumentazione>.

Si comunica inoltre che il nostro progettista, l'ing. Giuseppe Delitala, ha già programmato con il vostro tecnico, l'ing. Vasco Ciuti, un incontro per lunedì 18 Settembre alle ore 9.00.

Durante tale incontro, si illustreranno gli aspetti progettuali utili alla risoluzione delle interferenze con gli impianti CACIP, e si consegnerà, al fine di agevolare l'istruttoria, una copia cartacea della documentazione tecnica sopra menzionata.

L'AMMINISTRATORE
DELEGATO
(Dott. Giuseppe Deroma)

IS GAS
Energì Multiutilities Società per Azioni
con socio unico

SEDE LEGALE E UFFICIO AMMINISTRATIVO:
09134 CAGLIARI - PIRRI - VIA ITALIA, 167
Tel. 070.563363 - Fax 070.564637
e-mail: isgas@tiscali.it

UFFICIO AMMINISTRATIVO DI ORISTANO
09170 ORISTANO - LOC.TÀ FENOSU
Tel. 0783.769045 - Fax 0783.78163

UFFICIO AMMINISTRATIVO DI NUORO
08100 NUORO - VIA CAVOUR, 17
Tel. 0784.32861 - Fax 0784.208555

Partita IVA e Iscriz. Reg. Soc. Trib. Cagliari 02242570923 - CCIAA Cagliari N. 170078 - Capitale Sociale € 3.230.400,00 i.v.
IS GAS è una società controllata dalla Mediterranea Energia srl - Forlì - Partita IVA e iscrizione CCIAA FC n. 03765640408



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

Prot. n. 48850

Pos.14.10.1

Cagliari, 23 LUG 2017

Alla Direzione Generale Dell'Ambiente
Via Roma ,80 CAGLIARI
difesa.ambiente@regione.sardegna.it

E p.c al Comune di Cagliari
protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it

E p.c Alla Stazione Forestale e di V.A CAGLIARI

OGGETTO: Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 s.m.i, relativa al progetto denominato: Terminal GNL nel Porto Canale di Cagliari -Richiesta osservazioni-Risposta.

In riferimento all'istanza in oggetto, trasmessa dalla Direzione Generale dell'Ambiente con nota n°13864 del 03/07/2017, relativa al progetto per l'impianto di stoccaggio e rigassificazione di GNL-proponente **ISGAS Energit Multiutilities S.p.A**, in relazione alle osservazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, si comunica che nell'area oggetto dei lavori non sussistono vincoli di interesse idrogeologico e/o forestale di competenza del Servizio scrivente.

Distinti saluti.

Il direttore del servizio

dr. Carlo Masnata

Comm.. Dott.G.P resp.sett.tecnico

Ass.capo C.M sett.tecn

